REPUBBLICA ITALIANA

Deliberazione n. 5 /2019/FRG

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Giuseppe Aloisio presidente

Nicola Benedizione consigliere relatore

Fabrizio Gentile consigliere

Franco Vietti consigliere

nell'adunanza in camera di consiglio del 25 luglio 2019;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti"), che ha istituito la Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio

2012”), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la legge della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste 17 marzo 1986, n. 6 (“Funzionamento dei Gruppi consiliari”), così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35 (“Disposizioni per la riduzione della spesa per il funzionamento dei Gruppi consiliari e per il trattamento indennitario e previdenziale dei consiglieri regionali. Modificazioni alle leggi regionali 17 marzo 1986, n. 6, 21 agosto 1995, n. 33, e 8 settembre 1999, n. 28”) e, da ultimo, dall’art. 1 della legge regionale 19 marzo 2018, n. 2 (“Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini”);

richiamata la propria deliberazione 30 gennaio 2019, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di attività per l’anno 2019;

vista la lettera 13 marzo 2019, n. 2208, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Sezione i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari dal 26 giugno al 31 dicembre 2018;

visto il decreto del Presidente della Sezione n. 7/2019, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto del Presidente n. 8/2019, con il quale sono state assegnate al consigliere Nicola Benedizione le istruttorie relative al controllo sulla rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari;

richiamata la nota 17 aprile 2019, n. 643, inviata dalla Sezione al Presidente del Consiglio regionale, con la quale sono state formulate ai Gruppi richieste istruttorie;

vista la lettera del Presidente del Consiglio regionale 30 aprile 2019, prot. n. 3525, con cui sono state trasmesse la documentazione e le informazioni rese dai capigruppo;

ritenuti esaustivi i chiarimenti forniti in merito dai capigruppo ad eccezione di una spesa compresa nel rendiconto presentato dal Gruppo consiliare Mouv', per l'ammontare di euro 78,98, della quale il collegio reputa di segnalare l'irregolarità al Consiglio regionale per le deliberazioni di competenza, ai sensi dell'art. 5 *bis*, comma 3, l.r. n. 6/1986 e ss. mm. ii..

vista l'ordinanza n. 9/2019, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

udito il relatore, consigliere Nicola Benedizione.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

DELIBERA

di approvare la Relazione avente ad oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari dal 26 giugno al 31 dicembre 2018 (Inizio XV legislatura)".

Dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale.

Così deliberato in Aosta, nella camera di consiglio del 25 luglio 2019.

Il relatore	Il presidente
(Nicola Benedizione)	(Giuseppe Aloisio)

Depositata in segreteria il 31 luglio 2019

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI GRUPPI CONSILIARI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 (INIZIO XV LEGISLATURA).

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

UFFICIO / SEZIONE

LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI GRUPPI CONSILIARI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 (INIZIO XV LEGISLATURA).

2018

Relatore:
Cons. Nicola Benedizione
Hanno collaborato per l'attività istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Debora Marina Marra
dott.ssa Piera Luciani.

INDICE GENERALE

	Pag.
Premessa	3
PARTE PRIMA	
IL QUADRO ORDINAMENTALE	4
1. Introduzione	4
2. La normativa nazionale	5
3. La disciplina regionale	8
PARTE SECONDA	
IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE	13
1. Introduzione	13
2. Dati d'insieme	14
3. I rendiconti dei Gruppi consiliari	22
3.1. Gruppo consiliare ALPE	23
3.2. Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste	23
3.3. Gruppo consiliare Mouv'	24
3.4. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle	25
3.5 Gruppo consiliare Stella Alpina	25
3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine	27
3.7. Gruppo consiliare Union Valdôtaine progressiste	28
TABELLE	31

Premessa

Con la presente relazione, la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale, nei termini e con le modalità previste dall'art. 5 *bis* della l.r. n. 6/1986[1], circa il risultato dell'attività di controllo avente a oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari relativamente alla gestione dei fondi a carico del bilancio regionale, da essi percepiti dal 26 giugno 2018 al 31 dicembre 2018 (primo anno della legislatura XV). Tale attività è stata richiesta dal Presidente del Consiglio regionale con nota 13 marzo 2019, n. 2208.

Il referto si compone di tre distinte parti: la prima, dopo una ricostruzione sintetica del quadro ordinamentale nazionale e della connessa giurisprudenza costituzionale, si sofferma sulle modifiche intervenute nel corso del 2018 nella normativa regionale; la seconda parte fornisce – in termini comparativi e statistici – l'analisi dei dati risultanti dai rendiconti dando conto anche del contraddittorio instaurato, per il tramite della Presidenza del Consiglio regionale, con i Capigruppo, in relazione ad eventuali carenze o imprecisioni della documentazione pervenuta. Nella terza parte, sono riassunti i risultati del controllo di regolarità eseguito e le eventuali considerazioni e valutazioni in merito.

[1] La l.r. 17 marzo 1986, n. 6 (Funzionamento dei Gruppi consiliari), come novellata dalla l.r. n. 35/2012 e, recentemente, dalla l.r. n. 2/2018, all'art. 5 *bis* (Controllo e pubblicità) recita: "1. Il Consiglio regionale, per il tramite del Presidente del Consiglio, richiede alla sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste di inserire nel proprio programma annuale di attività, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti), la verifica della regolarità dei rendiconti. 2. Ai fini di cui al comma 1, entro il 31 marzo di ogni anno l'Ufficio di Presidenza trasmette alla sezione di controllo i rendiconti e la relativa documentazione. 3. Qualora la sezione di controllo segnali irregolarità, l'Ufficio di Presidenza decurta l'importo del contributo della quota riscontrata irregolare. In caso di fine legislatura o di cessazione del Gruppo, l'importo pari alla quota riscontrata irregolare è restituito e introitato nel bilancio del Consiglio regionale".

PARTE PRIMA

IL QUADRO ORDINAMENTALE

1. Introduzione.

La normativa nazionale in ordine al controllo di regolarità effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti sulla rendicontazione dei contributi erogati dai Consigli regionali ai Gruppi consiliari è stata analiticamente esaminata nell'ambito delle precedenti relazioni che questa Sezione ha trasmesso al Consiglio regionale della Valle d'Aosta aventi analogo oggetto[2] nonché in un parere reso, su istanza del Presidente del Consiglio stesso, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali all'epoca vigenti[3].

Ciò premesso ed atteso che, nel corso del 2018, non sono sopravvenute modifiche della citata disciplina, né decisioni di rilievo degli organi giurisdizionali competenti nella predetta materia (Corte costituzionale e Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti), si è ritenuto, in questa sede, di limitare la disamina del quadro normativo predetto ad una sintetica rassegna, rinviando per i maggiori dettagli ed approfondimenti a quanto riportato nelle citate relazioni.

Diversamente, per quel che concerne la Regione Valle d'Aosta, si deve dare conto nella presente relazione di talune modifiche che hanno interessato la disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari: infatti, tale disciplina - contenuta originariamente nella l.r. n. 6/1986[4], novellata dalla l.r. n. 35/2012[5], in adeguamento alle disposizioni introdotte in ambito nazionale dagli artt. 1 e 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174[6] - è stata parzialmente innovata per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, l.r. n. 2/2018[7] **,** entrata in vigore il successivo 22 marzo.

---

[2] Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazioni 8 agosto 2013, n. 16, 28 febbraio 2014, n. 2, 23 ottobre 2014, n. 16, 8 luglio 2015, n. 14.
[3] Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.
[4] Cit.
[5] L.r. 24 dicembre 2012, n. 35, ("Disposizioni per la riduzione della spesa per il funzionamento dei Gruppi consiliari e per il trattamento indennitario e previdenziale dei consiglieri regionali. Modificazioni alle leggi regionali 17 marzo 1986, n. 6, 21 agosto 1995, n. 33, e 8 settembre 1999, n. 28").
[6] D.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213; (peraltro parzialmente riformate, a seguito della sentenza della Corte costituzionale di seguito enunciata, dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116).
[7] L.r. 19 marzo 2018, n. 2 ("Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini")

In esito a ciò, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha proceduto ad adeguare la previgente deliberazione in materia[8], modificando con la deliberazione n. 63/2018[9] sia le linee guida per la redazione del rendiconto, sia il modello del rendiconto stesso, introducendo la scheda inventariale dei beni durevoli acquistati dai Gruppi consiliari.

2. La normativa nazionale

2.1. Il citato d.l. n. 174/2012 nell'adottare, con l'art. 1, una serie di disposizioni volte a sottoporre al controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti la gestione finanziaria delle Regioni, ha previsto ai commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo una specifica verifica sui rendiconti dei Gruppi politici dei Consigli regionali. Il comma 16 ha stabilito espressamente, inoltre, che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino alle predette disposizioni i propri ordinamenti, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

2.2. Nel dettaglio, l'art. 1, comma 9, dello stesso decreto, ha previsto che ciascun Gruppo costituito nell'ambito dei Consigli regionali approvi un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), redatte al fine di assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché di definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto.
L'art. 1, comma 10 e seguenti, quindi, assegna alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti il controllo di regolarità sui predetti rendiconti, prevedendo che le Sezioni medesime siano chiamate a pronunciarsi in merito, con apposita delibera, entro trenta giorni dal ricevimento del documento. In caso di mancata pronuncia nel termine assegnato, il rendiconto di esercizio si intenderebbe comunque approvato.

[8] Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, deliberazione 21 gennaio 2013, n. 7, "Linee guida per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 6/1986, come modificata dalla l.r. n. 35/2012".
[9] Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, deliberazione 5 aprile 2018, n. 63, "Rideterminazione delle linee guida e del modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, come da ultimo modificata dalla legge regionale 9 marzo 2018, n. 2".

Qualora la Sezione regionale riscontri che il rendiconto del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, trasmette al Presidente del Consiglio regionale, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, una comunicazione affinché il Gruppo consiliare interessato provveda alla relativa regolarizzazione, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni. Tale comunicazione sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione.

2.3. In esecuzione delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 9 e ss, del citato decreto-legge, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato - con delibera del 6 dicembre 2012 – le Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali […][10]: esse codificano i principi fondamentali di veridicità e correttezza cui devono conformarsi le predette spese, a decorrere dall'esercizio 2013[11].

2.4. Ai sensi dell'art. 1 delle citate Linee guida, la veridicità della spesa attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute; la correttezza, alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.
Pertanto, ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del Gruppo; i contributi erogati dal Consiglio regionale non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali o periferici di partiti o di movimenti politici o delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi.
I Gruppi non possono erogare i contributi ricevuti dal Consiglio regionale e/o intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso con i membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre Regioni, nonché con i candidati a

[10] D.P.C.M. 21 dicembre 2012, ("Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213").
[11] L'esame dei rendiconti si fonda sulla verifica dei seguenti criteri:
- conformità delle spese inserite nei rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art. 1 delle Linee guida;
- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo Consiliare ai sensi dell'art. 2 delle Linee guida;
- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee guida;
- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art. 4 delle Linee guida;
- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 delle Linee guida.

qualunque tipo di elezione amministrativa o politica[12]; non sono consentite spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente la data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto, ai sensi della normativa statale in materia di *par condicio*.

2.5. In ossequio al principio di coerenza della spesa, dunque, il contributo può essere destinato esclusivamente a spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione, all'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri ed altri strumenti di informazione su strumenti informatici, a spese telefoniche e postali, alla promozione istituzionale dell'attività del Gruppo consiliare e dei singoli consiglieri appartenenti al Gruppo; all'acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del gruppo consiliare o del singolo consigliere appartenente al gruppo medesimo; al rimborso al personale del gruppo medesimo delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Presidente del Gruppo medesimo, ove non siano a carico del bilancio del Consiglio; alle spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità e accoglienza; per l'acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi.
La lett. h) del comma 4, art. 1, precisa, altresì, che occorre provvedere alle opportune registrazioni dei beni durevoli acquistati con i fondi del gruppo.
Il comma 6 dello stesso art. 1, stabilisce che il contributo per le spese di funzionamento destinate ai Gruppi consiliari non può essere utilizzato per spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali, né per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario o di automezzi.

2.6. Le disposizioni del d.l. 174/2012, sono state oggetto di alcune significative pronunce della Corte costituzionale. In particolare, la sentenza n. 39/2014 - prendendo in esame congiuntamente i ricorsi in via principale promossi da alcune Regione a statuto speciale e dalla Provincia autonoma di Trento[13] - ha chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di

[12] Per quanto concerne i candidati a consultazioni elettorali il divieto vige limitatamente al periodo elettorale - come previsto dalla normativa vigente- e fino alla proclamazione degli eletti.
[13] Corte costituzionale, giudizio di legittimità costituzionale in via principale, sentenza 26 febbraio 2014, n. 39.

principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica e come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata.

Nel merito, la Corte ha rilevato che "*il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale*" e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale che, "*pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego*", assumendo come "*parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza*" .

Ciò premesso, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 10, primo e secondo periodo, nella parte in cui si prevedeva il coinvolgimento del Presidente della Giunta nella procedura relativa alla trasmissione dei rendiconti dei gruppi consiliari alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e delle deliberazioni da questa assunte.

Di declaratorie di analogo tenore sono stati oggetto il primo e il terzo periodo del comma 11[14], facendo venire meno la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale, nel caso di delibera di non regolarità del rendiconto adottata dalla Sezione o di mancata regolarizzazione del rendiconto stesso nei termini fissati dalla Sezione. Da ciò consegue che, nella fattispecie descritta, in capo ai Gruppi consiliari permane esclusivamente l'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate[15].

La Corte ha censurato, infine, il disposto del comma 16 del citato art. 1, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento a disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime.

2.7. Le problematiche fin qui esaminate sono state oggetto anche di successive sentenze: la prima di esse (n. 130/2014[16]), in relazione ad alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione

[14] La declaratoria di illegittimità costituzionale ha riguardato la disposizione che prevedeva tra le sanzioni la decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale. Secondo la Consulta, ciò viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto "*non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti*", rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale.

[15] Per somme non rendicontate, sono da intendersi sia quelle che sono stralciate dal rendiconto a seguito di un'eventuale regolarizzazione, sia quelle che non sono state utilizzate allo scadere dell'esercizio finanziario rendicontato.

[16] Corte costituzionale, sentenza 7 maggio 2014, n. 130.

promossi dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, avversi a deliberazioni della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie nonché varie Sezioni regionali), ha proceduto a definire analiticamente l'ambito di incidenza e l'ampiezza del controllo esercitato dai giudici contabili ai sensi del d.l. n. 174/2012.

Nella seconda (n. 263/2014[17]), richiamando la citata pronuncia n. 39/2014, la Corte costituzionale - adottando un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari – ha fornito ulteriori, significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo. In proposito, la sentenza richiama, da un lato, i principi generali che regolano l'attività della Corte dei conti, dall'altro, la natura meramente documentale del controllo stesso. L'orientamento illustrato viene ribadito anche nella sentenza n. 235/2015[18].

La Corte è tornata ad occuparsi della materia nella sentenza n. 104/2016[19], ove sono ribadite le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014 per giungere alla conclusione che la deliberazione della Corte dei conti impugnata si è attenuta ai principi ivi enucleati, "*effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida*". Aggiunge la Consulta che "*anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.P.C.m. 21 dicembre 2012*".

Di recente, la Corte costituzionale, nelle sentenze n. 60/2016[20] e n. 10/2017[21], ha confermato gli orientamenti assunti in ordine ai confini dell'attività della Corte dei conti nella materia in esame.

2.8. Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla stessa Corte, il legislatore ha ritenuto di individuare una procedura *ad hoc* onde consentire l'impugnativa delle decisioni delle Sezioni

[17] Corte costituzionale, sentenza 17 novembre 2014, n. 263.
[18] Corte costituzionale, sentenza 19 novembre 2015, n. 235
[19] Corte costituzionale, sentenza 12 maggio 2016, n. 104.
[20] Corte costituzionale sentenza 3 dicembre 2016, n. 60.
[21] Corte costituzionale, sentenza 13 gennaio 2017, n. 10.

regionali della Corte dei conti, concernenti i rendiconti dei Gruppi consiliari: con l'art. 33, co. 2, lett. a), n. 3, d.l. n. 91/2014[22], è stata disposta la modifica dell'art. 1, co. 12, d.l. n. 174/2012, specificando che "*Avverso le delibere delle Sezioni regionale di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*".

Tale disposizione legislativa ha trovato conferma nella previsione di cui all'art. 11, co. 6, lett. d), del Codice di giustizia contabile[23].

3. La disciplina regionale

Come detto nell'introduzione al capitolo, la Regione Valle d'Aosta - in adeguamento alle disposizioni introdotte in ambito nazionale dagli artt. 1 e 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 - ha novellato la normativa in materia di finanziamento dei Gruppi consiliari (l.r. n. 6/1986), approvando la l.r. n. 35/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

3.1. L'art. 4, comma 1 della disposizione da ultima citata ha ridefinito, innanzitutto, l'oggetto dei contributi, prevedendo che essi fossero erogati allo scopo di fronteggiare "*le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale*".

La medesima disposizione ha chiarito, inoltre, che tra gli oggetti del finanziamento erogato ai Gruppi consiliari rientravano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi stessi. La formulazione adottata ("funzioni politico-istituzionali") differiva da quella utilizzata nel d.l. n. 174/2012, il cui art. 2, co. 1, lett. g): mentre quest'ultima, infatti, disponeva che i contributi finanziari in questione fossero da destinare esclusivamente

[22] D.l. 24 giugno 2014, n. 91, ("Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"), convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116.

[23] D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, ("Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124").

agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale, il legislatore regionale, ha inteso consentire l'uso dei fondi oggetto di contribuzione anche per l'attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo.

La previsione normativa ha esteso, inoltre, l'oggetto del contributo alle spese di comunicazione, di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a quelle destinate all'organizzazione di dibattiti che, con i convegni e le conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell'operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio, così integrando, nell'insieme, le attività strumentali alle funzioni politico-istituzionali rispetto alle quali è consentito l'impiego dei finanziamenti regionali.

3.2. Con un recente intervento normativo, la disciplina regionale è stata in più parti ulteriormente modificata: il comma 1, art. 1, l.r. n. 2/2018 ha aggiunto al citato art. 4 della disposizione del 1986 il comma 2 *ter*, in base al quale si prevede che i contributi possono essere assegnati non solo ai Gruppi costituiti all'inizio della legislatura ma anche a quelli che si formano nel corso della legislatura stessa ovvero che rimangono composti da un unico soggetto a seguito della fuoriuscita di altri consiglieri.

Quanto alla disciplina dei rendiconti, il comma 2 dello stesso art. 1, ha novellato il testo del previgente art. 5, modificandone il comma 3 con la previsione dell'obbligo per il capogruppo di dichiarare, in calce al rendiconto, che le spese sostenute dal Gruppo "*sono state da egli stesso preventivamente autorizzate*".

Una seconda modifica apportata al citato art. 5, ha riguardato il comma 4: il nuovo testo precisa che il rendiconto, nell'ultimo anno di legislatura, va riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente alla data di convalida delle elezioni anziché a quella delle elezioni; il documento, inoltre, deve essere depositato entro trenta giorni dalla predetta convalida, invece che non oltre la data della stessa, come precedentemente stabilito.

La nuova normativa ha integralmente sostituito il testo del comma 7 dell'articolo 5, disponendo che gli avanzi dell'esercizio in corso, oltre che quelli dei precedenti esercizi, debbano essere restituiti al Consiglio, non solo all'atto della naturale scadenza della legislatura

ma anche nel caso in cui il Gruppo cessi la propria attività antecedentemente al termine predetto.

Al testo dello stesso articolo, sono stati aggiunti quattro ulteriori commi, tre dei quali definiscono una puntuale disciplina dei beni del Gruppo. Il comma 7 *bis* prevede che, alla fine della legislatura o alla cessazione del Gruppo stesso, al rendiconto venga allegato un inventario dei beni durevoli acquistati con i contributi finanziari, consentendo, prima del formale deposito del documento, il riscatto dei beni predetti da parte dei consiglieri appartenenti al Gruppo, in base al valore dei beni stessi, al netto dell'eventuale ammortamento. Una seconda disposizione (comma 7 *ter*), stabilisce che un Gruppo, ove si succeda da una legislatura all'altra, possa decidere di mantenere i beni durevoli risultanti dall'inventario e non oggetto di riscatto, oppure di trasferirli al patrimonio del Consiglio regionale. Il comma 7 *quater* dispone quindi che "*in caso di mancata decisione entro il termine di cui al comma 7ter o al momento della cessazione del Gruppo, i beni di cui al comma 7bis sono trasferiti al patrimonio del Consiglio regionale*".

Con il comma 7 *quinquies*, infine, è stata risolta la questione connessa alla successione tra i Gruppi al cambio di Legislatura, stabilendo che "*Il Gruppo che si succede da una legislatura all'altra può decidere di subentrare nei rapporti giuridici del precedente corrispondente Gruppo*".

3.3. In relazione alle modifiche apportate alla normativa sui finanziamenti ai Gruppi consiliari di cui si è dato conto, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 63/2018, ha approvato le nuove linee guida nonché il modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese effettuate dai Gruppi consiliari, comprendente la scheda inventariale dei beni durevoli acquistati dai Gruppi consiliari.

Tali modifiche apportano limitate ma significative correzioni alle disposizioni previgenti[24]. La prima di esse – in coerenza con quanto disposto dai menzionati commi 7 *bis, ter* e *quater* dell'art. 5, l.r. n. 6/1986 e ss. mm. ii. – prevede[25]:

---

[24] Come detto, le precedenti Linee guida erano state approvate dall' Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 7/2013.

[25] Le modifiche introdotte con la l.r. n. 2/2018 trovano sostanziale riscontro nel parere di cui alla deliberazione di questa Sezione n. 11/2013: in quella sede, infatti, la Sezione stessa aveva rappresentato che, in assenza di disposizioni regionali che prevedano il subentro di un Gruppo consiliare ad un altro in ragione della loro continuità politico-organizzativa, i beni durevoli acquistati da ciascun Gruppo con i fondi regionali al termine della legislatura o al momento dello scioglimento anticipato del Gruppo avrebbero dovuto essere restituiti al Consiglio regionale, con conseguente obbligo di inventariazione

- l'inventariazione dei beni durevoli acquistati dal Gruppo consiliare nel corso della legislatura, e le relative modalità di registrazione;
- l'allegazione dell'inventario al rendiconto depositato al termine della legislatura o al momento della cessazione del Gruppo consiliare;
- i coefficienti di ammortamento – conformi a quelli previsti dal d.lgs 118/2011, relativi alla tipologia di beni acquistabili con il contributo al Gruppo;
- l'iscrizione, al termine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare, del ricavato dall'eventuale riscatto del bene effettuato da parte dei Consiglieri regionali appartenenti al Gruppo consiliare, alla voce Altre entrate" del rendiconto, andando ad incrementare l'eventuale avanzo da restituire al Consiglio regionale.

La seconda rettifica investe i compiti del Capigruppo (art. 2), prevedendo, in primo luogo, che questi, all'inizio della legislatura o al momento della posteriore creazione del Gruppo, sottoscriva una dichiarazione al Consiglio regionale con la quale si attestano una serie di dati e informazioni necessarie all'erogazione dei contributi[26]. Il secondo periodo del punto 2, relativo alle autorizzazioni di spesa, stabilisce che, in calce al rendiconto, lo stesso Capogruppo attesti la preventiva autorizzazione delle spese riportate nel documento.

I punti 5 e 6, delle Linee guida sanciscono, rispettivamente, che "*Al termine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare il Capogruppo provvede, con bonifico bancario, a restituire al Consiglio regionale l'eventuale avanzo evidenziato dal rendiconto*", e che "*In caso di cessazione del Gruppo consiliare il Capogruppo provvede all'estinzione del conto corrente intestato al Gruppo stesso, fornendo la relativa documentazione bancaria al Consiglio regionale*".

L'ultima modifica, afferente alla documentazione contabile (art. 3), estende l'obbligo di allegazione di copie conformi anche per le attestazioni delle entrate del Gruppo e prevede – che il capogruppo dichiari in calce al rendiconto la conformità all'originale dell'intera documentazione prodotta.

da parte di quest'ultimo. Il parere citato precisava, inoltre, che non esistevano impedimenti a modificare la normativa regionale vigente (come in effetti è avvenuto), prevedendo principi e criteri per il riscatto, da parte dei consiglieri cessati, dei beni acquistati dal Gruppo consiliare con i contributi regionali ad esso erogati.

[26] Si tratta di di dati concernenti il codice fiscale al Gruppo e gli estremi del conto corrente bancario titolato allo stesso nel quale i contributi sono accreditati, allegando la relativa documentazione bancaria con i poteri di firma su tale conto.

PARTE SECONDA

IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE

Introduzione

Come detto, riguardo ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5 *bis* della l.r. n. 6/1986 (nella formulazione prevista dalla l.r. n. 35/2012) prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richieda alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

Il controllo, pertanto, consiste nella verifica da un canto dell'effettività delle spese e della conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione previsti dalla legge, dall'altro della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della tenuta della contabilità nonché della completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto; resta, invece, esclusa qualsiasi valutazione circa la proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e il merito dei comportamenti sottostanti agli atti che formano oggetto di controllo. Qualora la sezione di controllo segnali irregolarità, l'Ufficio di Presidenza "*decurta l'importo del contributo della quota riscontrata irregolare*" (co. 3, art. 5 *bis*, l.r. n. 6/1986).

Il controllo svolto dalla Sezione ha riguardato i contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari dal 26 giugno 2018 al 31 dicembre 2018 (inizio della legislatura XV). Tale attività è stata svolta in conformità degli indirizzi che la Sezione ha adottato fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari[27].

[27] Cfr. deliberazione n. 16/2013.

1. Dati d'insieme

1.1. Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della nota 13 marzo 2019, n. 2208, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Sezione i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari dal 26 giugno al 31 dicembre 2018. Con nota del 17 aprile 2019, n. 643, il magistrato istruttore ha formulato alcune richieste di chiarimenti. Con lettera 30 aprile 2019, prot. n. 3525, il Presidente del Consiglio ha inviato alla Sezione la documentazione fornita dai Gruppi a riscontro delle richieste istruttorie avanzate.

1.2. I rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari pervenuti alla Sezione sono 7 e si riferiscono ai Gruppi che hanno beneficiato dei contributi dal Consiglio[28]:

- ALPE;
- Lega Vallée d'Aoste;
- Mouv';
- Movimento 5 stelle;
- Stella Alpina[29];
- Union Valdôtaine;
- Union Valdôtaine Progressiste.

La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascuno dei Gruppi consiliari nel periodo dal 26 giugno al 31 dicembre 2018, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

[28] I Gruppi che non hanno beneficiato del contributo sono: Impegno civico a seguito della rinuncia formulata da parte del capogruppo (cfr. deliberazione Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 115/2018) e il Gruppo misto il quale non ha diritto alla contribuzione in base alla normativa vigente (cfr. l.r. 6/1986, art. 4, co. 2*ter, lett. b)*.

[29] Con deliberazione n. 160/2018, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha formalmente preso atto dell'adesione di due consiglieri dal Gruppo "Area Civica, Stella alpina, Pour Notre Vallée" al Gruppo misto e della modifica della denominazione del Gruppo a decorrere dal 20 novembre 2018 in "Stella Alpina".

Tabella 1 –Contributi erogati ai Gruppi consiliari dal 26 giugno al 31 dicembre 2018 (Valori in euro)

GRUPPI CONSILIARI	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE
ALPE	8.087,84
LEGA VDA	18.871,61
MOUV'	8.087,84
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.783,77
STELLA ALPINA	8.393,84
UNION VALDOTAINE	16.175,68
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	10.783,77
TOTALE	81.184,35

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

1.3. La tabella n. 2 espone, a sua volta, i contributi erogati mensilmente ai singoli Gruppi consiliari, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa regionale[30].

[30] Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 gennaio 2018, n. 14, è stato aggiornato l'ammontare dei contributi erogati – ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 6/1986, nonché la deliberazione dello stesso organo 19 luglio 2018, n. 115, con la quale sono stati determinati i contributi finanziari per i componenti dei Gruppi consiliari appartenenti alla XV.a legislatura a decorrere dal 26 giugno 2018.

Tabella 2 – Contributi mensili erogati dal Consiglio regionale. (Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL 26 GIUGNO 2018	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE*							TOTALE
		GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
ALPE	3	218,60	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	8.087,84
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE*	4	291,44	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.107,51	0,00	8.393,84
GRUPPO MISTO	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNO CIVICO	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LEGA VDA	7	510,05	3.060,26	3.060,26	3.060,26	3.060,26	3.060,26	3.060,26	18.871,61
MOUV'	3	218,60	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	1.311,54	8.087,84
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	4	291,45	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	10.783,77
STELLA ALPINA*	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNION VALDOTAINE	6	437,20	2.623,08	2.623,08	2.623,08	2.623,08	2.623,08	2.623,08	16.175,68
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	4	291,45	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	10.783,77

*A decorrere dal 20 novembre 2018 è variata la denominazione del Gruppo da "Area civica, Stella Alpina, Pour notre Vallée" in "Stella Alpina" e sono stati ridotti i consiglieri da 4 a 2 rideterminando i contributi erogati. Gli stessi sono stati percepiti dal nuovo Gruppo nel 2019 e, di conseguenza, saranno rendicontati nel prossimo esercizio.

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

1.4. La tabella n. 3 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al periodo oggetto del controllo, nonché il fondo di cassa finale.

Tabella n. 3 – Riepiloghi entrate e uscite (Valore in euro)

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE					
	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA AL 31/12/2018
ALPE	8.087,84	19,56	0,00	8.107,40	2.503,86	5.603,54
LEGA VDA	18.871,61	0,02	0,00	18.871,63	18,63	18.853,00
MOUV'	8.087,84	1,78	0,00	8.089,62	114,39	7.975,23
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.783,77	0,00	0,00	10.783,77	603,75	10.180,02
STELLA ALPINA	8.393,84	20,00	0,00	8.413,84	565,70	7.848,14
UNION VALDOTAINE	16.175,68	0,49	0,00	16.176,17	11.984,06	4.192,11
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	10.783,77	8,76	0,00	10.792,53	3.094,43	7.698,10

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

1.5. Si rammenta che, in base allo schema di rendiconto, ciascun Gruppo è tenuto a indicare oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, eventuali "altre entrate". Tali voci ammontano, per il Gruppo ALPE a euro 19,56, per il Gruppo Stella Alpina a euro 20,00, per il Gruppo per l'Union Valdôtaine Progressiste a euro 8,76, per il Gruppo Mouv' a 1,78 euro, per il Gruppo Union Valdôtaine a euro 0,49 e per il Gruppo Lega Vallée d'Aoste a euro 0,02; non risultano altre entrate per il Gruppo Movimento 5 stelle.

1.6. Quanto alle uscite, la tabella n. 4 riporta la percentuale delle spese sostenute da ciascun Gruppo rispetto all'importo dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 4 – Rapporto tra uscite e contributi erogati dal Consiglio regionale. (Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	USCITE	% USCITE RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI
ALPE	8.087,84	2.503,86	30,96
LEGA VDA	18.871,61	18,63	0,10
MOUV'	8.087,84	114,39	1,41
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.783,77	603,75	5,60
STELLA ALPINA	8.393,84	565,70	6,74
UNION VALDOTAINE	16.175,68	11.984,06	74,09
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	10.783,77	3.094,43	28,70
TOTALE	81.184,35	**18.884,82**	**23,26**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

Complessivamente, a fronte di un totale dei contributi erogati dal Consiglio nel periodo 26 giugno/31 dicembre 2018, pari a euro 81.184,35, i Gruppi hanno speso 18.884,82 euro, con una percentuale di utilizzo del 23,26 per cento.

Nello specifico, il Gruppo Union Valdôtaine ha sostenuto le maggiori spese in termini sia assoluti (euro 11.984,06) sia percentuali rispetto al contributo ricevuto (74,09 per cento). I Gruppi ALPE e Union Valdôtaine Progressiste hanno utilizzato, rispettivamente, il 30,96 per cento e il 28,70 per cento delle risorse assegnate. I restanti Gruppi hanno invece effettuato spese in misura inferiore, con le seguenti diversificazioni: il Gruppo Stella Alpina e il Gruppo Movimento 5 stelle hanno impiegato, rispettivamente, il 6,74 e il 5,60 per cento dei contributi ricevuti. Il Gruppo Lega Vallée d'Aoste non ha sostenuto esborsi, fatta eccezione, come meglio illustrato nel prosieguo, per quelli bancari, utilizzando lo 0,10 per cento.

Tutti i Gruppi consiliari, pertanto, presentano un fondo di cassa finale.

1.6. Nella tabella n. 5 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci.

Tab. n. 5 - Spese dei Gruppi consiliari nel periodo 26 giugno/31 dicembre 2018. (Valore in euro)

	VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI								
		Alpe	Lega VDA	MOUV'	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Stella Alpina	Union Valdôtaine	Union Valdôtaine Progressiste	TOTALI	TOTALI
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.938,23	0,00	7.938,23	42,03%
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	1,44	0,00	0,00	0,00	0,00	3.510,68	50,00	3.562,12	18,86%
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Spese per consulenze, studi e incarichi	2.387,82	0,00	0,00	0,00	439,20	427,52	1.272,96	4.527,50	23,97%
7	Spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	78,98	0,00	0,00	0,00	0,00	78,98	0,42%
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	49,90	0,00	0,00	49,90	0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	0,00	0,00	0,00	490,56	0,00	0,00	1.629,98	2.120,54	11,23%
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,00	61,00	0,32%
16	Altre spese	114,6	18,63	35,41	113,19	76,60	107,63	80,49	546,55	0,03
	Totale rendicontato	**2.503,86**	**18,63**	**114,39**	**603,75**	**565,70**	**11.984,06**	**3.094,43**	**18.884,82**	**100,00%**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

1.7 La tabella n. 6 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi percepiti nel secondo semestre 2018.

Tabella n. 6 – Categorie di spesa per Gruppo consiliare. (Valore in euro)

	VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI													
		Alpe	Incidenza % sul totale	Lega VDA	Incidenza % sul totale	MOUV'	Incidenza % sul totale	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Incidenza % sul totale	Stella Alpina	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine Progressiste	Incidenza % sul totale
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	7.938,23	66,24%	0,00	-
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	1,44	0,06%	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	3.510,68	29,29%	50,00	1,62%
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
6	Spese per consulenze, studi e incarichi	2.387,82	95,37%	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	439,20	77,64%	427,52	3,57%	1.272,96	41,14%
7	Spese postali e telegrafiche	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00	-	0,00	-	78,98	69,04%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	49,90	-	0,00	-	0,00	-
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	490,56	81,28%	0,00	-	0,00	-	1.629,98	52,67%
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	61,00	1,97%
16	Altre spese	114,6	4,58%	18,63	100,00%	35,41	30,96%	113,00	18,72%	76,60	-	107,63	0,90%	80,49	2,60%
	Totale rendicontato	**2.503,86**	100,00%	**18,63**	100,0%	**114,39**	100,0%	**603,56**	100,0%	565,70	77,6%	**11.984,06**	100,00%	**3.094,43**	100,00%

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

1.8. Come si rileva dalle tabelle nn. 5 e 6, le spese per il personale (voce n. 1) sono state sostenute unicamente dal Gruppo Union Valdôtaine, per il quale rappresentano il 66,24 per cento del totale delle spese. Le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale (voce n. 2) sono state sostenute sempre dallo stesso Gruppo, con un'incidenza del 29,29 per cento sul totale rendicontato.

Seguono, per importanza, le spese sostenute per consulenze, incarichi e studi (voce n. 6) e quelle per le spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento (voce n. 12). Quanto alla voce n. 6, la spesa più rilevante è stata sostenuta dal Gruppo ALPE (95,37 per cento), seguito dal Gruppo Stella Alpina, per il quale rappresentano il 77,64 per cento e dal Gruppo Union Valdôtaine (3,57 per cento).

Le spese per le attività promozionali (voce n. 12) sono infine state eseguite in particolare dal Gruppo Movimento 5 stelle, per il quale rappresentano l'81,28 per cento del totale, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale costituiscono il 52,67 per cento.

Le voci restanti del rendiconto assumono valori scarsamente rilevanti o nulli.

3. I RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI

3.1 Gruppo ALPE

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 27 febbraio 2019, nei termini previsti dalla legge; il documento è corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della documentazione relativa alle entrate percepite. Risulta, peraltro, utilizzato un modello non conforme a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 63/2018, privo della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché di quella affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute. In merito, come si avrà modo di illustrare nel prosieguo, la Sezione ha richiesto elementi istruttori.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
8.087,84	19,56	0,00	8.107,40	2.503,86	5.603,54

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, pari a euro 8.087,84, il rendiconto presenta altre entrate (euro 19,56), riconducibili, come specificato dal Gruppo stesso e come risulta dalla documentazione annessa, a "Competenze bancarie a credito"; le uscite sono pari a euro 2.503,86. Il fondo di cassa finale è pari a euro 5.603,86.

In merito all'effettività della spesa, dalla verifica di quanto allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in allegato a questa parte della relazione), rileva quanto segue.

Come detto, il Gruppo ha utilizzato un modello di rendiconto non conforme a quello previsto dalla citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 63/2018, in quanto privo delle dichiarazioni di cui sopra.

In esito alla richiesta istruttoria di questa Sezione, il Gruppo ha inviato il rendiconto delle spese redatto sul modello conforme, completo delle dichiarazioni richieste al capogruppo.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in allegato alla relazione), reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.2 Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 15 gennaio 2019, nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione dell'unica spesa bancaria sostenuta.

Tale documento risulta conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza ed espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
18.871,61	0,02	0,00	18.871,63	18,63	18.853,00

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, pari a euro 18.871,61, il rendiconto espone altre entrate per euro 0,02, riconducibili, come specificato dal Gruppo stesso e come risulta dalla documentazione annessa, a "Interessi Conto Corrente"; le uscite sono pari a euro 18,63; il fondo di cassa finale è pari a euro 18.853,00.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto la documentazione contabile a supporto dell'unica uscita effettuata.

La Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 2 in allegato alla relazione) rileva, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità della spesa sostenuta dal Gruppo.

3.3 Gruppo consiliare Mouv'

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 20 febbraio 2019, nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di

spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Tale documento risulta conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio ed espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
8.087,84	1,78	0,00	8.089,62	114,39	7.975,23

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, pari a euro 8.087,84, il rendiconto espone altre entrate per euro 1,78, riconducibili, come da documentazione allegata, a competenze bancarie; le uscite sono pari a euro 114,39; il fondo di cassa finale è pari a euro 7.975,23.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica di quanto allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 dell'allegato alla relazione), rileva quanto segue.

In merito a una spesa di euro 78,98, rendicontata alla voce n. 9 (Spese di cancelleria e stampati), supportata da una fattura comprovante l'acquisto di cartucce per stampanti, ma priva di indicazioni circa l'apparato cui tale materiale era destinato, la Sezione ha formulato una specifica nota istruttoria al fine di valutare l'inerenza della suddetta spesa.

In esito a tale richiesta, il capogruppo ha comunicato di aver utilizzato, e tutt'ora utilizzare, una stampante portatile acquistata con fondi personali, ma utilizzata "frequentemente" per l'attività del Gruppo, nella presunzione "di imputare legittimamente la spesa dell'acquisto del relativo inchiostro al fondo del Gruppo medesimo". Il capogruppo ha, inoltre, aggiunto di "restare in attesa delle indicazioni che perverranno sull'ammissibilità della mera spesa riferita al materiale di consumo" da parte della Sezione, riservandosi la possibilità di acquistare una stampante con i contributi ricevuti dal Consiglio regionale.

La Sezione, prende atto della peculiare situazione che ha reso necessario l'utilizzo di un'apparecchiatura privata anche per finalità connesse all'attività del Gruppo; peraltro reputa

che la spesa in esame, alla luce della normativa vigente, non possa essere comunque ritenuta regolare e, come tale, debba essere segnalata al Consiglio regionale per le deliberazioni di competenza, ai sensi dell'art. 5 *bis*, comma 3, l.r. n. 6/1986 e ss. mm. ii. .

Ciò premesso la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 in allegato alla relazione) non ritiene non dover formulare ulteriori osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.*4 Gruppo consiliare Movimento 5 stelle*

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 12 febbraio 2019, nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Tale documento è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio ed espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
10.783,77	0,00	0,00	10.783,77	603,75	10.180,02

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 10.783,77; l'importo complessivo della spesa è pari a euro 603,75; il fondo di cassa finale è pari a euro 10.180,02.

Dalla verifica di quanto trasmesso è emerso che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 4 dell'allegato alla relazione), rileva di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.5 Gruppo consiliare Stella Alpina

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2019[31], nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro implementata dalle singole autorizzazioni annesse al rendiconto come in passato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Tale documento è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio ed espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
8.393,84	20,00	0,00	8.413,84	565,70	7.848,14

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, pari a euro 8.393,84, il rendiconto espone altre entrate per euro 20,00, di cui non viene fornita alcuna specificazione, diversamente da quanto richiesto dal modello di rendiconto.

In merito, con apposita nota istruttoria, la Sezione ha chiesto di fornire ulteriori elementi chiarificatori circa la provenienza del versamento, la finalità dello stesso e l'identificazione del soggetto che ha effettuato l'operazione.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha comunicato che il versamento, effettuato dall'allora capogruppo, è "da intendersi un contributo a fondo perduto", volto a coprire una "posizione debitoria generata dai costi di gestione e bolli statali del conto corrente […]". La Sezione ritiene esaustivo il riscontro e reputa di non avere ulteriori rilievi da formulare.

Sempre in merito alle entrate è stata avviata un' istruttoria, circa la mancata erogazione del contributo spettante per il periodo decorrente dal 20 novembre al 31 dicembre 2018; infatti nella

[31] La data indicata del 28 febbraio 2018 in calce al rendiconto è stato considerato un errore materiale.

documentazione bancaria allegata era registrato come ultimo mandato ricevuto quello riferito al periodo 1 novembre/19 novembre 2018, data da cui decorre la rideterminazione del contributo erogato dall'Ufficio di presidenza a seguito dell'adesione di due consiglieri al Gruppo misto e la contestuale modifica della denominazione del Gruppo da Area civica-Stella Alpina-Pour Notre Vallée a Stella alpina[32].

In merito, il Gruppo ha comunicato che il bonifico con il quale il Consiglio regionale ha corrisposto il contributo per il periodo 20 novembre 2018-31 dicembre 2018 è stato accreditato il 2 gennaio 2019 "per mera questione amministrativa", allegando, a supporto, copia dell'estratto conto bancario n. 1/2019 (periodo 1 gennaio -31 marzo 2019) che fornisce evidenza di quanto dichiarato.

In merito, in esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha fornito esaustivo riscontro.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica di quanto allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 dell'allegato alla relazione), reputa di non dover formulare ulteriori osservazioni.

3.6 Gruppo consiliare Union Valdôtaine

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 20 febbraio 2019, nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro implementata dalle singole autorizzazioni annesse al rendiconto come in passato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza ed espone i seguenti dati:

[32] Cfr. Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Ufficio di presidenza, deliberazione 27 novembre 2018, n. 160/2018.

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
16.175,68	0,49	0,00	16.176,17	11.984,06	4.192,11

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, pari a euro 16.175,58, il rendiconto espone altre entrate per euro 0,49, riconducibili, come specificato dal Gruppo, a "competenze a credito"; le uscite sono pari a euro 11.984,06. Il fondo di cassa finale è pari a euro 4.192,11.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica di quanto allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 in fondo a questa parte della relazione), la Sezione rileva quanto segue.

All'interno della voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale), nella quale sono state rendicontate uscite per un totale di euro 3.510,68, risultava compresa, tra l'altro, una spesa di euro 305,13, riferita al pagamento a favore dell'erario di euro 303,91 (per "imposta sostitutiva per rivalutazione TFR" – codice tributo 1712) cui si aggiungeva una somma di euro 1,22 a titolo di sanzione pecuniaria. In merito la Sezione ha chiesto di acquisire chiarimenti, precisando che tale esborso, ove riconducibile ad una sanzione, non avrebbe potuto essere considerato regolare.

In esito a detta richiesta, il Gruppo confermando quanto sostenuto dalla Sezione circa la natura della spesa, ha provveduto a trasmettere una nuova copia del rendiconto, decurtato del relativo importo.

Preso atto di quanto trasmesso dal Gruppo, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 dell'allegato alla relazione), reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute.

3.7 Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2019, nei termini previsti dalla normativa vigente, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di

spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro implementata dalle singole autorizzazioni annesse al rendiconto come in passato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio ed espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA FINALE
10.783,77	8,76	0,00	10.792,53	3.094,43	7.698,10

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 8,76), riconducibili a "competenze" bancarie. L'importo complessivo della spesa è pari a euro 3.094,43; il fondo di cassa finale è pari a 7.698,10.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica di quanto allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 in fondo a questa parte della relazione), rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie in merito a una spesa di euro 1.272,96, di cui alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi) - relativa all'affidamento dell' incarico di responsabile della comunicazione del Gruppo, con specifico riferimento alla redazione di comunicati stampa e alla creazione di contenuti sui principali canali social - supportata da una fattura emessa da uno studio grafico. Nello specifico, la Sezione, avendo rilevato una discordanza tra il soggetto che aveva effettuato la prestazione e quello a cui era stato affidato l'incario originariamente, ha chiesto, in primo luogo, di acquisire ogni elemento di valutazione in merito.

In esito a tali richieste, il Gruppo ha fornito elementi atti a chiarire positivamente le questioni sollevate dalla Sezione.

La Sezione stessa segnala, inoltre, che alla voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale) è stata rendicontata una spesa di euro 50,00, relativa al pagamento di una ritenuta di acconto per spese di consulenza, che avrebbe dovuto essere imputata, più correttamente, alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi).

Ciò premesso, all'esito dell'attività espletata, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 7 dell'allegato alla relazione), reputa, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, fatto salvo il richiamo, per le future rendicontazioni, ad una maggiore attenzione alla corretta imputazione delle spese nelle varie voci del rendiconto.

ALLEGATO

TABELLA N. 1						
GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Proforma n. 001077 del 4.07.2018 e Fattura n. 000937 del 20.08.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	411,24	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
2	Fattura n. 91 del 10.10.2018	Consulenza marketing digitale - ottobre 2018	900,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
3	Fattura n. 98 del 1.11.2018	Consulenza marketing digitale - novembre 2018	900,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
4	Proforma n. 001616 del 6.11.2018 e Fattura n. 001324 del 12.11.2018	Oneri e tributi	176,58	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
5	Modello di pagamento unificato F24 del 17.12.2018	Oneri e tributi	1,44	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
6	Estratto conto bancario dal 30.06.2018 al 31.12.2018	Spese bancarie	114,60	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**2.503,86**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**2.503,86**			

TABELLA N. 2						
GRUPPO CONSILIARE LEGA VALLEE D'AOSTE - SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Estratto conto bancario dal 30.06.2018 al 31.12.2018	Spese bancarie	18,63	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**18,63**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**18,63**			

TABELLA N. 3						
GRUPPO CONSILIARE MOUV' - SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 3995699 del 15.12.2018	Acquisto materiale di cancelleria	78,98	9. Spese di cancelleria e stampati	X	X
2	Elenco movimenti conto da 29.06.2018 a 31.12.2018	Spese bancarie	35,41	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**114,39**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**114,39**			

TABELLA N. 4						
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 165 del 8.10.2018	Volantini stampa 4+4 - 150x210	341,60	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, confeenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
2	Nota del 10.10.2018	Pagamento diritti SIAE evento Movifest 2018	148,96	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, confeenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
3	Riepilogo movimenti bancari dal 7.08.2018 al 31.12.2018	Spese bancarie	113,19	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**603,75**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**603,75**			

TABELLA N. 5						
GRUPPO CONSILIARE STELLA ALPINA - SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 2018-105-3437 del 19.12.2018	Acquisto pubblicazione	49,90	11. Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	X	
2	Fattura n. 017/2018 del 19.12.2018	Assistenza alla preparazione della discussione in Consiglio del DDL 14 e 15 (legge di bilancio 2019)	439,20	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
6	Estratto conto bancario dal 30.06.2018 al 31.12.2018	Spese bancarie	76,60	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**565,70**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**565,70**			

TABELLA N. 6						
GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE -SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2018	1.392,77	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2	Quietanza di versamento mod. F24 del 20.08.2018	Oneri e tributi	536,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2018	1.392,78	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
4	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.09.2018	Oneri e tributi	536,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2018	1.303,05	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.10.2018	Oneri e tributi	625,73	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2018	1.174,86	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
8	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2018	Oneri e tributi	753,91	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
9	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2018	1.174,87	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
10	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.12.2018	Oneri e tributi	753,91	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
11	Fattura per prestazione n. 82 del 18.12.2018	Saldo onorario per amministrazione del personale anno 2018	427,52	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12	Busta paga dipendente	XIII.a mensilità 2018	1.499,90	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
13	Quietanza di versamento mod. F24 del 21.12.2018	Oneri e tributi	305,13	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X (303,91)	X* (1,22)
14	Estratti conto corrente bancario al 30.09.2018 e al 31.12.2018	Spese bancarie	108,13	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**11.679,43**	*Tale somma è stata spontaneamente decurtata dal rendiconto		
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**11.984,06**			

TABELLA N. 7						
GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE -SPESE 2018 (DAL 26 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Ricevuta compenso per lavoro autonomo occasionale	Attività quale moderatore di una serata	200,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
2	Fattura n. 2018/43/3 del 20.09.2018	Utilizzo salone comunale del 20.09.2018	61,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
3	Fattura n. 166 del 20.09.2018	Fornitura n° 50 locandine, n° 4 manifesti, n° 50 cartelline	175,68	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni d competenza del Consiglio regionale	X	
4	Fattura n. 09 del 24.09.2018	Studio e design locandine, adattamento formato annunci stampa, editing video e creazione banner	205,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
5	Fattura n. A-018926 del 29.09.2018	Pubblicazione banner su La Vallée notizie e Aosta sera	674,15	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
6	Fattura n. 389752 del 30.09.2018	Acquisto spazio pubblicitario su La Stampa	192,15	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
7	Fattura n. 45/2018 del 30.09.2018	Pubblicazione banner sulla serata autostrada su bobine	183,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
8	Fattura n. 37/2018 del 17.12.2018	Compenso responsabile comunicazione strategica su canali social	1.272,96	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.12.2018	Oneri e tributi	50,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Memorandum movimenti di conto corrente bancario dal 26.06.2018 e al 31.12.2018	Spese bancarie	80,49	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			**3.094,43**			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			**3.094,43**			